

RESOCONTO STENOGRAFICO - SITZUNGSBERICHT

Ore 10.00

VORSITZ: PRÄSIDENT PAHL
PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAHL

PRÄSIDENT: Die Sitzung ist eröffnet, ich bitte um den Namensaufruf.

PAHL: *(Präsident): (ruft die Namen auf)*
(Presidente): (fa l'appello nominale)

PRÄSIDENT: Folgende Abgeordnete haben sich für die heutige Sitzung entschuldigt: Andreotti, Catalano, Malossini, Mosconi und Theiner.

Ich verlese die Mitteilungen:

Mit dem Urteil Nr. 232 vom 5. Juni 2006 hat der Verfassungsgerichtshof die Verfassungswidrigkeit des einzigen Artikels des Regionalgesetzes vom 24. September 2004, Nr. 3 „Authentische Interpretation von Artikel 11 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 8. August 1983, Nr. 7“ erklärt.

Am 13. Juni 2006 hat sich Frau Abg. Caterina Dominici der ladinischen Sprachgruppe zugehörig erklärt und hat mitgeteilt, dass sie der Ratsfraktion „Autonomisti – Casa dei Trentini“ angehört.

Am 19. Juni 2006 hat Herr Abg. Alberto Sigismondi mitgeteilt, dass er sich der Ratsfraktion „Alleanza Nazionale“ anschließt.

Am 20. Juni 2006 hat Herr Abg. Alberto Pasquali mitgeteilt, dass er sich der Ratsfraktion „Forza Italia per l'Alto Adige“ anschließt.

Am 31. Juli 2006 hat der Regionalausschuss den Gesetzentwurf Nr. 31: „Überarbeitung der Ordnung und der Bestimmungen betreffend das Personal der Region und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen“ und am 29. August 2006 den Gesetzentwurf Nr. 32: „Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2005“ eingebracht.

Am 8. September 2006 haben die Regionalratsabgeordneten Leitner und Mair den Gesetzentwurf Nr. 33: „Festsetzung der Bezüge an die Mitglieder der Regionalregierung – Aufhebung der Artikel 2 und 4 des Regionalgesetzes vom 23. November 1979, Nr. 5“ eingebracht.

Es sind die nachstehend angeführten Anfragen mit schriftlicher Antwort eingereicht worden:

- Nr. 146, eingebracht am 26. Juli 2006 von den Regionalratsabgeordneten Leitner und Mair betreffend das Ausmaß der Produktivitätsprämie, die im Jahre 2006 an die Führungskräfte der Region und auch an das Regionalpersonal ausbezahlt worden ist;
- Nr. 147, eingebracht am 4. August 2006 vom Regionalratsabgeordneten Pöder mit der der Abgeordnete um Auskunft darüber ersucht, wie viele Häftlinge aufgrund des jüngsten Strafnachlasses des italienischen Parlaments aus den Gefängnissen von Trient und Rovereto entlassen worden sind;
- Nr. 148, eingebracht am 12. September 2006 von der Regionalratsabgeordneten Klotz betreffend die Rechnungen und Auflistungen der Telepassbenützung, die nur in italienischer Sprache abgefasst sind;
- Nr. 149, eingebracht am 28. September 2006 von den Regionalratsabgeordneten Sigismondi und Minniti betreffend die Aufnahme der Schützlinge von Frau Gnechi in der Region;
- Nr. 150, eingebracht am 28. September 2006 von den Regionalratsabgeordneten Delladio, Viola und Malossini betreffend die Initiative „Eine toll verrückte Kreuzfahrt“, die der Primar des Dienstes für geistige Gesundheit des Kankenhauses Santa Chiara von Trient, Dr. Renzo De Stefani, im November organisieren will und im Rahmen der der Atlantik mit dem Segelboot überquert werden soll;
- Nr. 151, eingebracht am 3. Oktober 2006 vom Regionalratsabgeordneten Morandini betreffend den Inhalt des Pachtvertrages für die interne Bar der Region, im Besonderen um zu erfahren, ob Schutzklauseln für den Erhalt des Arbeitsplatzes der fünf Mitarbeiterinnen vorgesehen sind;
- Nr. 152, eingebracht am 10. Oktober 2006 vom Regionalratsabgeordneten Urzì betreffend die Verquickung zwischen Institutionen und Partei (SVP).

Die Anfragen Nr. 142, 143, 144, 145, 146 und 147 sind beantwortet worden. Der Text der Anfragen und die entsprechenden schriftlichen Antworten bilden integrierten Bestandteil des stenographischen Berichtes über diese Sitzung.

Ich bitte um die Verlesung des Protokolls.

DENICOLO': *(Sekretär):(verliest das Protokoll)*
(Segretario):(legge il processo verbale)

PRÄSIDENT: Danke, gibt es Einwände zum Protokoll? Keine. Somit gilt es als genehmigt.

Noch eine Mitteilung: Die Fraktionsvorsitzenden haben beschlossen, die Sitzung heute schon um 12.30 Uhr zu beenden. Es ist nämlich der Vater von Herrn Assessor Theiner verstorben, dem wir unser Beileid aussprechen und um somit die Teilnahme am Begräbnis um 14.00 in Vinschgau zu ermöglichen, hat man beschlossen, die Sitzung um 12.30 Uhr zu beenden und

nach Möglichkeit die ersten drei Punkte der Tagesordnung zu behandeln. Die Sitzung der Fraktionssprecher zum Reglement findet darum am Freitag, den 27. Oktober um 9.30 Uhr in Bozen statt.

Wir kommen zum ersten Tagesordnungspunkt: **GESETZENTWURF NR. 32: Allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2005 - eingebracht vom Regionalausschuss.**

Chiedo al Presidente della Giunta regionale di leggere la relazione.

DELLAI:

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 61, secondo comma, della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 concernente "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione", con l'unito disegno di legge si sottopone all'approvazione del Consiglio regionale il "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2005", parificato dalla Corte dei conti, a sezioni riunite, nell'adunanza del 14 luglio 2006.

– Aggiungo che l'unica osservazione che la Corte ha fatto riguarda la necessità di procedere all'adeguamento della nostra legge di contabilità, intorno ai nuovi principi di contabilità generale. Cosa che ci accingiamo a fare, essendo già in avanzata fase di predisposizione, la relativa norma proposta di legge. –

Il rendiconto generale della Regione è il documento contabile nel quale sono riassunti i risultati della gestione dell'anno finanziario.

Si compone di un "conto del bilancio" contenente la dimostrazione dei risultati conseguiti attraverso il confronto delle previsioni di bilancio con le operazioni, gli accertamenti e gli impegni effettivi relativi all'esercizio scaduto e di un "conto generale del patrimonio" a valore, che esprime la consistenza di attività e passività della Regione.

Si riassumono, quindi, in breve i risultati della gestione 2005 e si rinvia alle note preliminari del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio allegate al rendiconto in parola, per un esame più dettagliato della gestione stessa.

CONTO DEL BILANCIO

Nel rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2005, le entrate accertate ammontano a euro 406.146.076,01, di cui euro 380.653.779,97 si riferiscono ad entrate tributarie ed euro 25.492.296,04 ad entrate extratributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, le entrate registrano un aumento complessivo di euro 97.495.076,01.

L'aumento si riferisce soprattutto a devoluzioni statali arretrate non prevedibili nel bilancio di previsione e a maggiori utili conseguiti nell'esercizio per la partecipazione in società per azioni.

Per quanto concerne le somme impegnate, la spesa complessiva ammonta a euro 382.591.602,53, di cui euro 275.296.550,31 per spese correnti e euro 107.295.052,22 per spese in conto capitale.

Nel conto dei residui, alla chiusura dell'esercizio 2005, i residui attivi ammontano a complessivi euro 438.058.160,35, di cui euro 434.847.428,97

nelle entrate tributarie, euro 3.206.475,78 nelle entrate extratributarie e euro 4.255,60 nelle entrate per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

I residui passivi ammontano a complessivi euro 152.681.504,29 di cui euro 50.311.815,93 nelle spese correnti e euro 102.369.688,36 nelle spese in conto capitale.

La gestione di cassa si sintetizza in riscossioni per euro 432.074.105,54, di cui euro 227.542.310,10 in conto competenza e euro 204.531.792,44 in conto residui, nonché in pagamenti per euro 437.114.158,74, di cui euro 307.661.528,03 in conto competenza e euro 129.452.630,71 in conto residui.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2005 ammonta a euro 21.391.615,73.

L'avanzo di consuntivo della gestione 2005 si chiude con una eccedenza attiva di euro 335.362.801,47.

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Per quanto concerne il "conto del patrimonio" la gestione dell'esercizio 2005 ha prodotto un miglioramento nella consistenza patrimoniale di euro 28.851.388,41.

Infatti, l'eccedenza delle attività sulle passività, che all'inizio dell'anno era pari a euro 671.444.040,97, risulta al 31 dicembre 2005 pari a euro 700.295.429,38.

I movimenti più significativi nel "conto del patrimonio" comprendono l'assegnazione al Centro pensioni complementari regionali S.p.A., in conto di futuri aumenti del capitale sociale, nonché l'acquisto di azioni delle società Trento Fiere S.p.A. ed Interbrennero S.p.A. di Trento.

Anche tra i beni immobili si sono registrati acquisti di locali destinati a nuova sede degli Uffici del catasto e del Libro fondiario di Pergine Valsugana, Cles e Riva del Garda mentre è stato trasferito al patrimonio della Provincia Autonoma di Trento l'immobile sede degli uffici del catasto e del Libro fondiario di Rovereto, in attuazione della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 concernente la delega di funzioni amministrative.

Fin qui la relazione del conto consuntivo. Naturalmente ci sono moltissimi argomenti che possono essere tema di dibattito all'interno dell'aula. Peraltro mi pare che le decisioni in ordine alla gestione di questa seduta, assunte dai colleghi Capigruppo e soprattutto la circostanza che fra non molte settimane saremo chiamati qui a discutere delle previsioni di bilancio 2007, tutto questo mi induce a ritenere che, almeno per quanto riguarda questa fase di presentazione, il rendiconto possa essere presentato in sede più tecnica che politica, mentre non dubito che la discussione sul bilancio che ci vedrà qui impegnati fra non moltissime settimane, consentirà a tutti noi di fare un ragionamento al di là dei numeri, delle cifre intorno a quelle che sono le situazioni più generali che suscitano interesse politico sul nostro ente.

PRÄSIDENT: Prego il Presidente Lenzi di dare lettura della relazione della seconda Commissione legislativa.

LENZI:

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato nella seduta del 29 settembre 2006 il disegno di legge n. 32 dal titolo "Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2005" (presentato dalla Giunta regionale).

L'assessore regionale Chiocchetti illustra la relazione accompagnatoria del disegno di legge, quindi fornisce ai colleghi, che ne hanno fatto richiesta, alcune delucidazioni in merito alla provenienza delle maggiori entrate.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimità.

Nel corso dell'esame dei singoli articoli, relativamente all'art. 2, su richiesta del cons. Seppi, il dirigente rappresentante della Giunta si impegna a fornire pro futuro una specificazione più dettagliata delle voci e degli importi afferenti alle perenzioni.

In sede di dichiarazione di voto, i conss. Carli e Viola, nel dichiarare il loro voto contrario, pongono l'accento sul fatto che si è in presenza di un bilancio di trasferimento alle due Province, che denota come la Regione sia ormai un ente "senza portafoglio" e senza alcuna responsabilità. I due consiglieri lamentano il mancato impegno della parte italiana della maggioranza di presentare nuovi progetti per dare vita al terzo statuto di autonomia. In particolare il cons. Viola denuncia l'inutilità di mantenere in vita un ente senza alcuna funzione.

Il cons. de Eccher esprime voto contrario al provvedimento, ma fa notare come la cancellazione dell'ente Regione metta in pericolo l'autonomia della Provincia di Trento e come sia quindi necessario trovare nuovi contenuti per la Regione.

Il cons. Barbacovi, concordando sulla necessità di aprire un dibattito sul futuro della Regione, esprime il suo voto favorevole al provvedimento, dichiarando di assumerne la responsabilità politica, in quanto il rendiconto rispecchia i mutamenti costituzionali che hanno portato la Regione ad essere un ente costituito dalle due Province.

Il cons. Seppi esprime il suo voto contrario al disegno di legge e, riferendosi alle dichiarazioni del cons. Carli, rivendica alla destra italiana l'impegno profuso nel corso di ben 4 anni nella scorsa legislatura a difesa dell'ente in occasione della trattazione in aula della legge delle "deleghe", che è passata solo grazie ad uno stratagemma messo in atto dal partito di raccolta di lingua tedesca.

Al termine delle dichiarazioni di voto, il disegno di legge in questione viene approvato con 7 voti favorevoli (conss. Lenzi, Barbacovi, Casagrande, Lamprecht, Muraro, Pardeller e Thaler) e 5 voti contrari (conss. Carli, de Eccher, Mair, Seppi e Viola).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

PRÄSIDENT: Grazie! Wir eröffnen die Generaldebatte. Sind Wortmeldungen dazu?

Bitte, Abg. Pöder.

PÖDER: Danke, Herr Präsident! Ich möchte nur kurz einige Dinge in Erinnerung rufen, weil es sich hier ja um den Haushalt der Region aus dem Jahr 2005 handelt. Es bleibt nach wie vor festzustellen, dass ein großer Posten in diesem Haushalt – es sind weit über 100 Millionen Euro – dafür ausgegeben wird, um diese Struktur, diese Institution Region am Leben zu erhalten. Es gibt natürlich Gelder, die auch für sinnvolle Bereiche ausgegeben werden, ob es jetzt für das Familiengeld ist, im Bereich der Sozialvorsorge oder andere Dinge sind, die den beiden Ländern überantwortet werden. Aber im Wesentlichen geht es in diesem Haushalt darum, auch diese Institution weiterhin künstlich finanziell zu beatmen, die eigentlich keine Existenzberechtigung mehr hätte, weil sie eigentlich keine Aufgaben mehr hat. Die größte Aufgabenstellung liegt ja darin, sich selbst zu verwalten und nicht mehr, denn die großen Posten – wenn wir uns das alles durchrechnen – wurden an die Ländern übertragen, um die übernommenen Zuständigkeiten damit zu verwalten und zu bezahlen. Es ist so, dass wir in der Region mittlerweile nur mehr wenige Gesetze im Regionalrat verabschiedet. Es sind seit Beginn dieser Legislaturperiode 14 Gesetze verabschiedet worden, davon nur zwei, die außerhalb der regulären und regelmäßig wiederkehrenden Gesetzgebungstätigkeit lagen. Die regelmäßig wiederkehrende Gesetzgebung erschöpft sich im Nachtragshaushalt und in der Rechnungslegung, die wir heute besprechen. Es waren also 12 Gesetze, die seit Beginn der Gesetzgebungsperiode behandelt und beschlossen wurden, weil sie beschlossen werden müssen, weil der Regionalausschuss diese Gesetze natürlich entsprechend vorlegen muss, weil sonst die Region überhaupt nicht mehr funktionieren könnte. Dem Regionalrat wurden insgesamt seit November 2003 nur 30 Gesetzentwürfe vorgelegt und nicht alle vom Regionalausschuss. Vom Ausschuss wurden mittlerweile mit dieser Rechnungslegung und einem anderen kleinen Gesetzentwurf 16 Gesetzentwürfe vorgelegt. Der Rest wurde von Abgeordneten eingebracht und natürlich in der Regel nicht genehmigt. Pflichtvorgaben machen das Gros der Gesetzwürfe des Regionalausschusses aus. Weitere Gesetzentwürfe, die außerhalb dieser Pflichtvorgaben, dieser regelmäßig wiederkehrenden Gesetzentwürfe lagen, waren die Änderung von Gemeindefürsorge und natürlich die zwei großen Brocken, zum einen die Reform im Bereich Familiengeld und Familienpaket und zum zweiten die Gemeindeordnung und Gemeindefürsorge. Ansonsten passiert nicht mehr viel in dieser Region. Das zeigt sich auch daran, dass wir zum Beispiel bei der Zahl der Beschlussanträge vonseiten der Abgeordneten seit Beginn der Legislatur bei 17 liegen. Also auch die Abgeordneten an sich sehen keinen großen Sinn mehr darin, sich hier groß zu äußern und mit Beschlussanträgen hier im Regionalrat aufzutreten, weil sie sagen, was sollen wir hier beantragen, es ist im Prinzip von dieser Institution nicht mehr viel zu erwarten. Begehrensanträge gab es gar nur drei. In den früheren Legislaturperioden wurden alle drei Monate drei Anträge eingebracht, mittlerweile sind es drei seit Beginn der Legislaturperiode. Wir gehen also langsam dem Ende des Jahres 2006 zu und ich denke, das zeigt ganz eindeutig, dass wir hier nichts mehr entscheiden oder gar nichts mehr entscheiden wollen. Das ist das Problem oder das Gute, wenn man das natürlich von einer anderen Warte aus sieht, dass wir sagen, wir müssen endlich einmal zugeben, dass diese Region am Ende ist. Als Geldautomat und Parkplatz dient sie natürlich allemal. Als Geldautomat, bei dem man in bestimmten Bereichen das Geld abholen kann und auf der anderen

Seite als Parkplatz auch für bestimmte Posten. Die Region ist mit insgesamt mehr als 190 Millionen Euro an 8 Gesellschaften bzw. Stiftungen beteiligt. Die größten Brocken sind dabei das regionale Zusatzrentenzentrum, an dem die Region mit 153 Millionen Euro, also über 98 Prozent, beteiligt ist und die Brennerautobahn AG mit 18 Millionen Euro, das sind 32 Prozent des Gesellschaftskapitals. Es gibt dann eine ganze Reihe von umstrittenen Beteiligungen. Ich erwähne nur diese unselige, im Verhältnis zu den anderen beiden großen Brocken natürlich nicht sonderlich große Beteiligung, aber diese unselige Beteiligung an der flügelahmen Fluglinie Air Alps in Bozen, die wir mit 1,5 Millionen Euro beschlossen haben. Ich denke, das war ein Unsinn und zeigt, dass die Region mittlerweile wirklich nur mehr ein Geldautomat ist, wo man für eine Fluglinie ein bisschen Geld abhebt, die sonst ohnehin dem Konkurs näher ist als irgendeine andere wirtschaftlich sinnvolle Tätigkeit, denn wir wissen, wie das in Bozen geht. Kollege Leitner hat das mehrmals mit Pech und Pannen titulierte und das ist wirklich so. Ich denke, dass wir hier mit anschauen müssen, wie die Region für solche billigen Geschichten erhalten muss, wie die Finanzierung einer maroden Fluglinie, die sonst ganz einfach „fliegen“ müsste, um das noch einmal zu betonen. Die Region ist also in acht Gesellschaften mit 18 Verwaltungsratsposten und mit 7 Aufsichtsratspositionen vertreten. Das ist auch eine interessante Tätigkeit, bzw. dass man gegebenenfalls den einen oder anderen in einem nahen Verhältnis zu bestimmten politischen Parteien oder politischen Funktionären befindlichen Personen entsprechende Posten verschaffen kann.

Ich will hier nicht all zu weit ausführen. Es geht ja nur um die Rechnungslegung und nicht um den Haushalt. Aber trotzdem muss man einiges doch noch betonen, wenn wir zum Beispiel noch einmal auf die Gesamtausgaben und auf die verschiedenen Bereiche eingehen, wo das Geld für die Erhaltung der Institution Region ausgegeben wird. Da belaufen sich die Gesamtausgaben auf über 430 Millionen Euro, die laufenden Ausgaben liegen über 300 Millionen, Investitionsausgaben machen rund 30 Prozent aus. Die Organe der Region machen immerhin 10 Prozent aus, das sind 47,5 Millionen Euro, das Personal über 22 Millionen Euro, 5,2 Prozent. Dann kommen die verschiedenen weiteren Verwaltungsbereiche. Ich habe hier wirklich nur die engen Verwaltungseinheiten herausgepickt und nicht dort, wo Geld auch sinnvoll verwendet wird, weil es an die Länder weitergegeben wird, z.B. die örtlichen Körperschaften, Wahldienste, allgemeine Verwaltung, die Vermögensverwaltung. Das alles macht insgesamt 108,3 Millionen Euro aus. Das sind 25 Prozent, also ein Viertel des Regionalhaushaltes wird dafür ausgegeben, damit dieser Institution weiterhin in Form von Finanzen Geld zugefächelt wird und damit diese Institution, die eigentlich aufgelöst gehörte (und das können alle, vielleicht nur hinter vorgehaltener Hand, bestätigen, dass diese Institution eigentlich keine Daseinsberechtigung mehr hat) erhalten bleibt.

Also ein Viertel des Haushaltes wird ausgegeben, um sich selbst, die Verwaltung der Institution und der Organe, am Leben zu erhalten, die man auch ohne weiteres beiseite schieben könnte. Dem gegenüber stehen – und das ist ein interessanter Wert – 190 Millionen Euro als Gesamtausgaben für übertragene Befugnisse. Diese 190 Millionen Euro werden aus dem Regionalhaushalt an die beiden Provinzen übertragen, damit diese die übertragenen Befugnisse bezahlen können. Ich frage jetzt auch die Kolleginnen

und Kollegen aus dem Trentino: Ich halte es schon für richtig, dass wir Kompetenzen und Befugnisse übertragen haben und dann entsprechend natürlich die Gelder an die verschiedenen Provinzen mitschicken müssen. Aber wozu braucht es die Institution Region noch? Diese beiden Zahlen sind doch der beste Beweis dafür, dass es keinen Sinn mehr hat, diese Institution weiterhin mit Sauerstoff in Form von Steuergeldern am Leben zu erhalten. Weitaus der größte Teil des Haushaltes, nämlich 190 Millionen Euro, wird den beiden Provinzen übertragen, damit die Provinzen dann die Aufgaben durchführen. Wozu dann die Region – nur als Zwischenstation für das Geld, nur als Geldautomat, um Geld abzuholen oder wozu auch immer? Ich halte das für falsch, dass sich manche immer noch vormachen, dass es eine wichtige Institution aus welchen Gründen auch immer ist! Natürlich hat man in den vergangenen Jahren Einiges getan. Man hat versucht, die Tätigkeit zu reduzieren, man hat auch den Ausschuss verkleinert und, und, und... Aber das alles ist im Prinzip nichts anderes als ein Vortäuschen falscher Tatsachen. Es wird vorgetäuscht, dass diese Institution noch irgendeinen Nutzen oder Sinn hat. Sie hat nur den Sinn oder nur in zweierlei Hinsicht einen Sinn, wie wir gesehen haben, als dass man ein Viertel des Haushaltes, nämlich über 108 Millionen Euro, für sich selbst, für die eigene Verwaltung, für die eigene Untätigkeit ausgibt und 190 Millionen Euro dann den Provinzen übergibt, damit diese dann weitermachen. Ich finde es ganz einfach anständiger und ehrlicher auch gegenüber dem Bürger, wenn wir sagen würden: Versuchen wir diese Institution doch aufzulösen! Ich weiß schon, dass es jetzt natürlich wieder kommen wird, es gibt eine Reihe von Herausforderungen, die wir beide gemeinsam, das Trentino und Südtirol, im Rahmen dieser Region bewältigen müssen und für die Zukunft muss man dann eine neue Form finden. Welche neue Form? Seit Jahren will man schon eine neue Form der Zusammenarbeit finden. Die einzige Form der Zusammenarbeit, die man gefunden hat, ist jene, dass ein Viertel des Haushaltes für die Selbsterhaltung der Verwaltung Region ausgegeben wird und 200 Millionen Euro den Provinzen übertragen werden, um die übertragenen Kompetenzen und Zuständigkeiten zu verwalten. Ich denke, man hätte jetzt Zeit genug gehabt zu erklären, in welcher Form man sich eine sinnvollere Zusammenarbeit vorstellen würde. Das ist nicht geschehen. Das kann man auch nicht, denn all das, was man als sinnvolle Aufgaben für die weitere Erhaltung der Region vorgibt, all das kann man auch in Zusammenarbeit zwischen den beiden Landesregierungen von Trentino und Südtirol in Zukunft organisieren und gestalten. Dazu braucht es keine 108 Millionen Euro für eine mittlerweile völlig ausgehöhlte und nutzlose Einheit wie die Region!

Zur soviel zur Rechnungslegung 2005, aber die Daten sind durchaus interessant. Es ist nicht so, dass sich das im Haushalt 2006 und auch nicht im Haushalt 2007 geändert hätte. Das wird ja weiterhin so bleiben, ein gewaltiger Teil für die Selbsterhaltung und ein sehr großer Teil, den man nur als Zwischenstation, als Durchlaufposten, als Steuergelder kassiert und dann an die Provinzen weitergibt. Die Institution Region ist tot, aber sie kostet immer noch sehr viel Geld!

PRÄSIDENT: Danke! Sind weitere Wortmeldungen in der Generaldebatte? Keine. Dann stimmen wir über den Übergang zur Sachdebatte ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 3 Enthaltungen, 6 Neinstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Übergang zur Sachdebatte genehmigt.

*Art. 1
(Entrate)*

1. Le entrate tributarie dell'esercizio 2005 sono accertate prudenzialmente nella misura di euro 380.653.779,97, mentre l'eventuale eccedenza sarà accertata nell'anno di competenza.

2. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in euro 406.146.076,01.

3. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2004 in euro 495.150.098,89 risultano stabiliti, per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2005, in euro 438.058.160,35.

4. I residui attivi al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente a euro 412.130.133,82 così risultanti:

*Art. 1
(Einnahmen)*

1. Die aus Abgaben erwachsenden Einnahmen im Haushaltsjahr 2005 werden vorsorglich in Höhe von 380.653.779,97 Euro festgestellt, während der allfällige Überschuss im entsprechenden Haushaltsjahr festgestellt wird.

2. Die aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die nicht aus Abgaben erwachsenden Einnahmen, die Einnahmen aus der Veräußerung von Vermögensgütern und aus der Rückzahlung von Krediten und die Einnahmen aus der Aufnahme von Darlehen, die im Haushaltsjahr 2005 in der Kompetenz festgestellt wurden, belaufen sich auf 406.146.076,01 Euro.

3. Die bei Abschluss des Haushaltsjahres 2004 festgestellten Einnahmerückstände in Höhe von 495.150.098,89 Euro belaufen sich nun infolge von Mehr- bzw. Mindereinnahmen im Laufe des Haushaltsjahres 2005 auf 438.058.160,35 Euro.

4. Die Einnahmerückstände zum 31. Dezember 2005 betragen insgesamt 412.130.133,82 Euro, wie aus der nachstehenden Übersicht hervorgeht:

	Somme versate Eingezahlte Beträge Euro	Somme rimaste da versare Noch einzuzahlende Beträge Euro	Somme rimaste da riscuotere Noch einzuhelbende Beträge Euro	Totale Gesamtbetrag Euro
Accertamenti Feststellungen	227.542.310,10	3.477.596,71	175.126.169,20	406.146.076,01
Residui attivi dell'esercizio 2004 Einnahmerückstände des Haushaltsjahres 2004	204.531.792,44		233.526.367,91	438.058.160,35
			<u>412.130.133,82</u>	

Sind Wortmeldungen zum Art. 1? Keine. Dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 4 Enthaltungen, 8 Gegenstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Art. 1 genehmigt.

*Art. 2
(Spese)*

1. Le spese correnti, in conto capitale, per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 382.591.602,53.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2004 in euro 189.870.667,09 risultano stabiliti, per effetto di economie, perenzioni e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 2005, in euro 152.681.504,29.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente a euro 98.158.948,08 così risultanti:

*Art. 2
(Ausgaben)*

1. Die Mittel, die für die laufenden Ausgaben, die Ausgaben auf Kapitalkonto und die Ausgaben für die Rückzahlung von Darlehen im Haushaltsjahr 2005 für die Kompetenz zweckgebunden wurden, belaufen sich auf 382.591.602,53 Euro.

2. Die bei Abschluss des Haushaltsjahres 2004 festgestellten Ausgabenrückstände in Höhe von 189.870.667,09 Euro belaufen sich nun infolge von Einsparungen, Verfall und Verjährung im Laufe des Haushaltsjahres 2005 auf 152.681.504,29 Euro.

3. Die Ausgabenrückstände zum 31. Dezember 2005 betragen insgesamt 98.158.948,08 Euro, wie aus der nachstehenden Übersicht hervorgeht:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	Ausgezahlte Beträge	Noch auszahlende Beträge	Gesamtbetrag
	Euro	Euro	Euro
Impegni Zweckbindungen	307.661.528,03	74.930.074,50	382.591.602,53
Residui passivi dell'esercizio 2004 Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres 2004	129.452.630,71	23.228.873,58	152.681.504,29
		<u>98.158.948,08</u>	

Sind Wortmeldungen zum Art. 2?
Abg. Morandini, Sie haben das Wort.

MORANDINI: Presidente, colgo l'occasione del contenuto di questo articolo per dichiarare il mio voto convintamente negativo, anche perché questa norma va ad incidere unitamente alle altre che compongono il disegno di legge, ma in modo particolare, sul dato che più volte ho inteso rilevare in quest'aula, in modo particolare nei passaggi finanziari, ma non soltanto, cioè quello per il quale la Regione è trasformata ancora una volta, il rendiconto lo testimonia inesorabilmente, in un ufficio cassa delle Province, oppure per politiche spesso di tipo clientelare, vedasi i settori per esempio delle iniziative europee o quelle

relative alle materie di interesse regionale, per non dire in qualche passaggio anche quello relativo agli aiuti umanitari.

Nel dichiarare il mio voto negativo all'art. 2 le chiedo, come Presidente del Consiglio che lei diligentemente porta questi disegni di legge in aula anche all'attenzione dell'Assemblea, soprattutto perché ci possa essere un dibattito su queste cose, le chiedo, visto che lei è stato anche assessore regionale, di far presente questa discrasia.

Posso capire che la Regione, spogliata in gran parte delle sue competenze, oggi purtroppo il poco personale che le è rimasto si trovi assolutamente in eccedenza rispetto alle sue competenze e però che almeno la si doti di qualche competenza, in modo che le risorse finanziarie che oggi appaiono ingenti, rispetto alle poche competenze rimaste, le possano essere adeguatamente utilizzate.

PRÄSIDENT: Danke! Es sind keine weiteren Wortmeldungen. Dann stimmen wir über Art. 2 ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 3 Enthaltungen, 4 Gegenstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Art. 2 genehmigt.

Art. 3
(Risultato della gestione di competenza)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2005 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie
Aus Abgaben erwachsene und
nicht aus Abgaben erwachsene Einnahmen

Euro 406.146.076,01

Spese correnti
Laufende Ausgaben

Euro 275.296.550,31

Differenza - Differenz

Euro 130.849.525,70

Entrate complessive
Gesamteinnahmen

Euro 406.146.076,01

Spese complessive
Gesamtausgaben

Euro 382.591.602,53

Avanzo di. competenza – Kompetenzüberschuss

Euro 23.554.473,48

Sind Wortmeldungen zum Art. 3? Keine. Dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 1 Enthaltung, 6 Gegenstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Art. 3 genehmigt.

Art. 4
(Situazione finanziaria)

1. È accertato nella somma di euro 335.362.801,47 l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2005 come risulta dai seguenti dati:

Art. 4
(Finanzlage)

1. Der Finanzüberschuss wird bei Abschluss des Haushaltsjahres 2005 im Betrag von 335.362.801,47 Euro festgestellt, wie aus den nachstehenden Angaben hervorgeht:

ATTIVITÀ - AKTIVA			
Avanzo finanziario al 1° gennaio 2005		Euro	331.711.103,73
Finanzüberschuss am 1. Jänner 2005			
 Entrate dell'esercizio finanziario 2005		Euro	406.146.076,01
Einnahmen des Haushaltsjahres 2005			
 Diminuzione dei residui passivi lasciati dagli esercizi 2004 e precedenti, cioè:		Euro	
Verminderung der Ausgabenrückstände des Haushaltsjahres 2004 und der vorhergehenden Haushaltsjahre:			
Accertati - Festgestellt:			
- al 1° gennaio 2005			
- am 1. Jänner 2005	Euro 189.870.667,09		
- al 31 dicembre 2005			
- am 31. Dezember 2005	Euro <u>152.681.504,29</u>	Euro	<u>37.189.162,80</u>
Totale attività		Euro	<u>775.046.342,54</u>
Gesamtaktiva			
 PASSIVITÀ - PASSIVA			
Spese dell'esercizio 2005			
Ausgaben des Haushaltsjahres 2005		Euro	382.591.602,53
 Diminuzione dei residui attivi lasciati dagli esercizi 2004 e precedenti, cioè:			
Verminderung der Einnahmenrückstände des Haushaltsjahres 2004 und der vorhergehenden Haushaltsjahre:			
Accertati - Festgestellt:			
- al 1° gennaio 2005			
- am 1. Jänner 2005	Euro 495.150.098,89		
- al 31 dicembre 2005			
- am 31. Dezember 2005	Euro <u>438.058.160,35</u>	Euro	<u>57.091.938,54</u>
Totale passività		Euro	<u>439.683.541,07</u>
Gesamtpassiva			
 Avanzo finanziario al 31 dicembre 2005		Euro	<u>335.362.801,47</u>
Finanzüberschuss am 31. Dezember 2005		Euro	<u>775.046.342,54</u>

Sind Wortmeldungen zum Art. 4? Keine. Dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 1 Enthaltung, 6 Gegenstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Art. 4 genehmigt.

Art. 5
(Approvazione del rendiconto generale)

1. È approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2005, nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Art. 5
(Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung)

1. Die aus der Haushaltsrechnung und aus der allgemeinen Vermögensrechnung bestehende allgemeine Rechnungslegung der Region für das Haushaltsjahr 2005 wird genehmigt.

Sind Wortmeldungen zum Art. 5? Keine. Dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 1 Enthaltung, 6 Gegenstimmen und dem Rest Jastimmen ist der Art. 5 genehmigt.

Sind Stimmabgabeerklärungen?
Collega Morandini, ne ha facoltà.

MORANDINI: Grazie, Presidente. Brevemente per motivare il mio voto contrario a questo rendiconto che, come evidenziano le cifre e le norme che lo accompagnano, si caratterizza per un ulteriore svuotamento della Regione, per l'utilizzo di gran parte delle sue risorse a vantaggio delle Province.

Questo svuotamento della Regione sicuramente è iniziato negli anni, però ha ricevuto un colpo di grazia con le ultime deleghe approvate qualche anno fa, che hanno trasferito i poteri relativi al catasto, al tavolate, alle camere di commercio ed in questo modo hanno di fatto totalmente svuotato l'ente Regione.

In questo senso la Regione oggi esiste formalmente, tra l'altro con una dotazione di personale piuttosto consistente, in rapporto alle competenze che le sono state lasciate, si parla di circa 200 dipendenti per quanto riguarda la sede centrale o comunque le competenze che le sono rimaste, più circa 150 dipendenti afferenti agli uffici dei Giudici di pace.

Allora che cosa sta accadendo Presidente? Che, di fatto, o la Regione si risolve nell'essere un ufficio cassa delle Province, oppure uno strumento di politica spesso clientelare in questo senso; ho citato prima l'Europa, potrei citare altre materie. Non penso che questo sia un passaggio che fa onore ad un ente, anche per come questo ente era nato e per come potrebbe strutturarsi negli anni a venire, in modo particolare pensando ad una forma di Euroregione, che coinvolga sia la Provincia di Trento, sia quella di Bolzano, sia il Land del Tirolo.

Il tempo trascorre, evidentemente qualcuno ogni tanto anche della maggioranza parla della Regione e dice che bisogna rilanciarla, però si lascia poi che a queste parole non seguano i fatti. Capisco che questo modo di fare vada sostanzialmente ad assecondare gli interessi del partito di maggioranza in Alto Adige ed anche di consiglieri, come per esempio il cons. Pöder che prima ha detto: questa Regione così come è non ha più ragione d'essere.

Questo ragionamento lo posso capire se la Regione la si lascia con queste competenze, però il cons. Pöder evidentemente non intende conoscere quella che è la storia, la tradizione, la cultura del nostro popolo e soprattutto il fatto che questa Regione, che naturalmente va riattualizzata, pensando a come era nata, può svolgere, se dotata di qualche potere, di qualche competenza, un ruolo particolare anche negli anni a venire.

Faccio notare che in vari paesi d'Europa, dove ci sono minoranze linguistiche, probabilmente in quasi tutti vi sono focolai di guerra o comunque contrasti tra le popolazioni, proprio dovuti a queste differenze di etnie, di cultura, di tradizione. Ebbene, da 30 anni, in particolare grazie all'istituto regionale, il Trentino-Alto Adige vive una situazione di pacifica convivenza tra i gruppi linguistici diversi.

Penso che questo sia un dato da annotare, perché dai Paesi Baschi ai Balcani, laddove ci sono minoranze linguistiche, spesso si rinvengono focolai di guerra o comunque di contrasti, eccezion fatta per queste nostre terre che rappresentano un unicum al mondo, considerato che sullo stesso territorio regionale esistono di fatto tre enti autonomi, quindi tre enti dotati di competenza legislativa, innescando una triade non solo originale dal suo punto di vista, ma che pone anche problemi di armonia fra legislazioni relative.

Questi problemi di armonia peraltro non possono arrivare al punto di destituire fino a svuotare di competenza uno dei tre enti, in questo caso la Regione, che ormai oggi definirli Generentola dell'autonomia è usare un eufemismo. Di fatto la Regione oggi è lasciata in un limbo, cioè un ente che si rivela inutile così com'è.

Molte proposte abbiamo fatto, anche da parte del sottoscritto, fin dal 2000 come prima proposta per riattualizzare questo ente e prevedere una serie di nuove competenze, riproposte anche recentemente, questo resta sospeso, comunque non considerato, evidentemente non posso non fare accenno conclusivamente a quanto nella sua *Lectio magistralis*, il 18 agosto scorso, il prof. Ugo de Siervo ha fatto riferimento nella *Lectio* che riguardava il tema concernente Alcide Degasperi e distribuzione della Regione Trentino-Alto Adige, evidenziando in più passaggi come Degasperi fosse convinto assertore dell'istituto regionalista e visto che questo era l'orientamento, non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale, Degasperi per molti anni è stato Presidente del Consiglio, penso che è dovere nostro, visto il significato che ha avuto, cercare di riattualizzare questo ente e trattandosi di ente autonomo il modo più evidente per riattualizzarlo è riconoscergli qualche potere.

Ritengo che una serie di poteri potrebbero essere conferiti, si pensa alla polizia regionale, ma anche al personale amministrativo della giustizia, alle comunicazioni, ai trasporti, all'ambiente, ma è chiaro che questo dipende dalla volontà politica.

Allora questo rendiconto, nei cui confronti dichiaro voto contrario, esprime ancora una volta politicamente questo messaggio e cioè che non c'è alcuna volontà di riattualizzare questa Regione. Per esempio condivido la proposta che qualcuno ha fatto di Euroregione, in modo che si possa innestare una forma più profonda di collaborazione tra Trentino-Alto Adige/Südtirol e Land del Tirolo, però traduciamola nel concreto, decliniamola, pensiamo a competenze che possono avere insieme queste realtà, ad una maggiore collaborazione fra Trento, Bolzano ed Innsbruck, che però non veda un

bilanciamento a favore di Bolzano ed Innsbruck, ma che metta sullo stesso piano queste tre realtà, perché ci sono molte affinità ed analogie.

Faccio un auspicio, chiedo a questa maggioranza che emerga una proposta da cui si evinca almeno la volontà di valorizzare questo ente, non solamente per la storia che ha avuto, ma anche perché da questo dipenderà, secondo me, sia la tutela di minoranza italiana in Alto Adige, sia la tutela dell'autonomia del Trentino, anche per tutta la storia autonomistica che hanno avuto le popolazioni trentine, vedasi l'ASAR e company, penso che sia un dovere storico, oltre che istituzionale e politico, cercare di rivalorizzare questo ente.

PRÄSIDENT: Danke!

La parola al cons. Viola, ne ha facoltà.

VIOLA: Grazie Presidente. Ho già fatto le mie considerazioni peraltro nella competente Commissione consiliare, però mi pare anche opportuno, nel mortorio di questa assise pur democratica, evidentemente fare alcune osservazioni.

Questo è un bilancio che definire imbarazzante è dir poco, peraltro è il primo bilancio nel quale si vedono gli esiti della legge del 2004 che istituisce il fondo unico per le funzioni delegate alle due Province autonome, questo fondo unico che in buona sostanza, come si evince dalla tabella a pag. 55, sulla classificazione economica, assorbe quasi il 75% del bilancio della Regione.

Allora se noi togliamo i Giudici di pace, gli organi consiliari ed il personale, sostanzialmente non rimane più nulla, rimane questo fondo unico che vuol dire una divisione equa tra le due Province del bilancio provinciale.

Non solo, ma in questo bilancio che peraltro in qualche modo è controtendenza, perché aumenta rispetto ai precedenti, ci sono anche 100 milioni di trasferimenti eccezionali dallo Stato. Questo va anche detto, perché non è una percentuale bassa rispetto alle entrate complessive, è un dato che ha tutto un suo rilievo e che va sottolineato.

Detto questo, ribadisco la battuta iniziale, è un bilancio imbarazzante, perché siamo qui a discutere di un soggetto, di un ente, di una Regione, che è una Regione ormai senza portafoglio, perché nel momento in cui per il 75% del bilancio viene dato, automaticamente peraltro non certo in via arbitraria, alle due Province, mi chiedo cosa siamo qui a fare.

La domanda che proprio nel leggere, tra l'altro gli uffici hanno fatto un lavoro molto buono nelle tabelle, anche negli istogrammi, nella relazione statistica, invito anche i colleghi a dare un'occhiata, perché emerge con chiarezza questo tipo di situazione.

Allora se è così, caro Presidente, o quello che lei ha affermato e proposto a quest'aula quando si è insediato nella sua qualità di Presidente diventa realtà, cioè un tavolo per capire il futuro di questo soggetto o è meglio chiudere, o si va su una stagione che apre al terzo statuto, altrimenti effettivamente ha ragione il cons. Pöder nel dire che questo soggetto è inutile.

Però io dico anche alla parte trentina di questa Assemblea di stare attenti, perché qua stiamo ballando sul Titanic, perché qui continuiamo a svilire il soggetto istituzionale al quale è legata a filo doppio la nostra autonomia.

Allora o abbiamo il coraggio insieme di dare significato a questo soggetto, oppure stiamo al dato di fatto, cioè di un malato terminale che prima o poi andrà a scomparire, però dopo dobbiamo assumerci anche una responsabilità, non tanto e non solo rispetto a noi stessi, ma rispetto alla comunità regionale nel suo complesso.

PRÄSIDENT: Grazie! Altri interventi?

Cons. Bertolini, ne ha facoltà.

BERTOLINI: Devo ammettere che non ho letto il rendiconto per l'esercizio finanziario 2005, però mi è bastata un'occhiata ed anch'io voglio fare i complimenti agli uffici che hanno predisposto questo rendiconto, proprio perché grazie a queste tabelle, a questi grafici è facile farsi un'idea di come è composto il rendiconto, di come sono state spese le varie risorse a disposizione della Regione.

Mai è risultata così evidente la povertà di questo ente, dove il totale delle risorse sono trasferite alle due Province. A questo punto non resta che fare i complimenti alla maggioranza, in particolare al centrosinistra trentino che è riuscito nell'opera di smantellare questa Regione. Credo che anche lo spettacolo che oggi il Consiglio regionale offre nella discussione di un rendiconto, che ritengo sia uno dei due passaggi principali di un'amministrazione, da un lato il bilancio preventivo, ma il rendiconto è altrettanto importante, proprio perché dimostra come sono state spese le risorse, quali investimenti, quale attività è stata fatta e l'attività è praticamente nulla.

Quindi credo che, come tutte le aziende, dopo la distruzione bisogna pensare anche alla ristrutturazione di quello che si è distrutto, perché non è certamente immaginabile che anche gli anni a venire possano presentare una Regione così svuotata, così priva di competenze, perché andando avanti di questo passo non si fa altro che il gioco degli antiregionalisti, di chi vuole vedere veramente chiusa e finita la Regione e se per la parte altoatesina questo può andar bene, credo che sicuramente per la parte trentina questo non sia un buon passaggio.

Esprimo il voto contrario su questo rendiconto, proprio perché dimostra in maniera evidente la nullità dell'ente ed il totale trasferimento delle risorse alle due Province, ma nel contempo sollecito i responsabili di questa distruzione ad attivarsi per dare nuove competenze alla Regione Trentino-Alto Adige.

PRÄSIDENT: Grazie cons. Bertolini. Es sind keine weiteren Wortmeldungen mehr. Dann stimmen wir ab. Es erfolgt die geheime Abstimmung getrennt nach Provinzen. Wir beginnen mit der Provinz Trient.

Ich bitte um den Namensaufruf.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

PRÄSIDENT: Ich bitte um die Verteilung der Stimmzettel für die Provinz Bozen.

Ich bitte um den Namensaufruf.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

PRÄSIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

PROVINZ TRIENT:

Abstimmende:	29
Erforderliche Mehrheit:	18
Jastimmen:	22
Gegenstimmen:	7

Die Provinz Trient hat ihren Teil genehmigt.

PROVINZ BOZEN:

Abstimmende:	30
Erforderliche Mehrheit:	18
Jastimmen:	18
Gegenstimmen:	9
Weißer Stimmzettel:	3

Damit haben beide Provinzen die Rechnungslegung genehmigt.

Wir kommen zum Tagesordnungspunkt Nr. 2:
BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG NR. 12: Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung des Regionalrates für das Finanzjahr 2005 - eingebracht vom Präsidium des Regionalrates.

Ich verlese den Bericht:

Werte Abgeordnete,

das Präsidium des Regionalrates hat die Rechnungslegung für das Finanzjahr 2005 in der Sitzung vom 10. Juli 2006 geprüft und gutgeheißen und unterbreitet dem Plenum nunmehr den vorliegenden Beschlussfassungsvorschlag Nr. 12.

Bei der Überprüfung der Buchhaltungsdaten ist zu beachten, dass fast die gesamten Ausgaben Pflichtausgaben darstellen und das Ergebnis einer ordnungsgemäßen Anwendung der Gesetzesbestimmungen und der entsprechenden Durchführungsverordnungen darstellen.

Bekanntlich kam im Finanzjahr 2005 erstmals die mit Regionalgesetz Nr. 4 vom 28. Oktober 2004 eingeführte neue Regelung der Bezüge der Abgeordneten zur Anwendung, welche die Parameter für die wichtigsten Ausgabeposten neu festsetzt und die Bezüge auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufwertet. Hinzu kommt eine merkliche Anhebung der Abzüge zu Lasten der Abgeordneten von 28,7 auf 35 Prozent der Aufwandsentschädigung, wobei die Abzüge ab der nächsten Legislaturperiode auf 40 Prozent angehoben werden; weiters wurde mit genannter Regelung ein Solidaritätsbeitrag im Ausmaß von 4 Prozent zu Lasten aller Nutznießer der Leibrenten eingeführt. Letztgenannte Maßnahme schlägt im Einnahmenkapitel 320 mit einem Betrag in Höhe von 443.487,57 Euro zu Buche.

Mit der letzten Gesetzesänderung wurde die Regelung der Leibrenten sowohl mit Bezug auf das erforderliche Pensionsalter als auch die notwendige Beitragszeit abgeändert und auf die bis zur XIII. Legislaturperiode amtierenden Regionalratsabgeordneten ausgedehnt. Dadurch ist auch das Thema der so genannten „entsprechenden Garantie“ erneut zur Sprache gebracht worden, die mit dem Regionalgesetz Nr. 2/1995 für alle Abgeordneten bis zur X. Legislaturperiode vorgesehen worden war und die mit letztgenannter

Gesetzesmaßnahme für alle bis zur laufenden Legislaturperiode gewählten Abgeordneten bestätigt worden ist.

Der Garantiefonds, der vom Präsidium in Anwendung des Gesetzes geregelt worden ist, wurde zugunsten des Regionalrates mit Zuweisungen zu Lasten des Haushalts der Region gespeist, wodurch eine Selbstfinanzierung der Leibrenten garantiert werden soll. Die durch die Auszahlung der Leibrenten entstehende Belastung konnte in den Finanzjahren 2003 und 2004 dank der Anwendung der obgenannten Regelung vermindert werden, und zwar in dem Ausmaß, das dem Haushalt des Regionalrates, zu dessen Lasten die Leibrenten weiterhin gehen, durch die entsprechende Gebarung zur Verfügung gestellt wurde.

Die Ordnungsbestimmungen, welche die Gebarung des Garantiefonds regeln, sehen die Fristen und Einzelvorschriften für die Einhebung der Mittel vor.

Die Ausdehnung der Maßnahme auf weitere Nutznießer hat sich im Finanzjahr 2005 buchhalterisch mit einer Zuweisung auf das Ausgabenkapitel 1530 „Garantiefonds für die von den Regionalratsabgeordneten eingezahlten Pflichtbeiträge“ ausgewirkt.

Diese Zweckbindung ist Teil eines Finanzierungsplans, der sämtliche Haushaltsjahre der laufenden Gesetzgebungsperiode umfasst, da innerhalb derselben die Anhäufung von Finanzmitteln abgeschlossen werden soll, so dass sich die Leibrenten ab dem Jahre 2009 selbst finanzieren und nicht mehr zu Lasten des Haushalts gehen.

Die positiven Auswirkungen, die die im Jahre 2004 genehmigte Gesetzesmaßnahme auf den Haushalt des Finanzjahres 2005 hatte und auf die zukünftigen Haushalte haben wird, werden deutlich, wenn man bedenkt, dass die betroffenen Kategorien, nämlich die I. Kategorie – „Dienste des Regionalrates“ und die II. Kategorie – „Regionalratsabgeordnete im Ruhestand“, fast 90 Prozent der Ausgaben umfassen.

In beiden Kategorien sind geringfügige Einsparungen erzielt worden, die unter 4 Prozent liegen.

Die III. Kategorie – „Dienst leistendes Personal“ umfasst die Ausgaben für das an den Sitzen in Trient und Bozen Dienst leistende Personal, das zahlenmäßig nur in bescheidenem Ausmaß vorhanden ist, dafür aber mit Mitteln und Strukturen ausgestattet ist, die es ihm erlauben, die notwendige Professionalität an den Tag zu legen. Die wirtschaftliche Behandlung der Mitarbeiter wird durch Tarifverträge geregelt, die – auch wenn sie eigenständig für den Regionalrat abgeschlossen werden – größtenteils die den Bediensteten der Regionalverwaltung zuerkannte Besoldung übernehmen.

Die V. Kategorie – „Ankauf von Gütern und Ausgaben für Dienste“ verzeichnet insgesamt gesehen eine Einsparung von knapp 11 Prozent. Die Ausgaben, die in dieser Kategorie verbucht werden, sind größtenteils für das Funktionieren der Struktur notwendig, andere betreffen Initiativen des Präsidiums, im Rahmen der sich der Regionalrat mit Themen wie Immigration, Kultur und Rechte des tibetischen Volkers auseinandergesetzt sowie an zahlreichen Tagungen und Konferenzen mitgewirkt hat.

Die in der VI. Kategorie – „Übertragungen“ ausgewiesenen Mittel sind nur beschränkt verwendet worden. Die größten Einsparungen sind auf dem Kapitel 605 „Ausgaben für die Entrichtung eines einmaligen Vorschusses auf die Ergänzung der zu Lasten des Regionalrates gehenden Abfertigung“ zu verzeichnen, da das Personal nur in geringem Ausmaß einen Vorschuss auf die

Abfertigung beantragt hat.

Was die humanitären Maßnahmen des Präsidiums anbelangt, werden die Einzelvorschriften und das Ausmaß jeder Zuweisung durch eigene Ordnungsbestimmungen geregelt, wobei dem Präsidiums das Recht vorbehalten bleibt, Beiträge zu genehmigen, die den Betrag von 1.500,00 Euro überschreiten.

Chronologisch können die wesentlichen Daten des Finanzjahres 2005 wie folgt zusammengefasst werden:

Die Ausgabenvoranschläge in der Kompetenzgebarung in Höhe von 51.786.655,00 Euro werden durch die Verwendung des Finanzüberschusses in Höhe von 5.291.325,00 Euro ausgeglichen. Die anfänglichen Kassavoranschläge in Höhe von 53.462.655,00 Euro werden durch die Verwendung des Kassenfonds in Höhe von 6.559.495,00 Euro ausgeglichen.

Die Haushaltsänderung passt die anfänglichen Buchhaltungsdaten an und sieht Mehrausgaben im Ausmaß von 5.320.000,00 Euro und -einnahmen im Betrag von 320.000,00 Euro vor. Der Differenzbetrag wird durch Verwendung des Finanzüberschusses gedeckt.

Die Berichtigungen der Kassagebarung sehen Mehrausgaben in Höhe von 5.753.000,00 Euro und -einnahmen in Höhe von 258.700,00 Euro vor. Auch hier erfolgt der Ausgleich durch Verwendung des Kassafonds.

Bei Abschluss des Finanzjahres 2005 wurde ein Finanzüberschuss in Höhe von 6.648.462,31 Euro, weiters ein Kassabestand in Höhe von 8.100.895,31 Euro ermittelt. Genannte Mittel sind zum Teil in den Haushalt des laufenden Finanzjahres geflossen.

Im Finanzjahr 2005 wurde eine Vermögensverbesserung in Höhe von 22.176.498,17 Euro erzielt, die sich aus der Differenz der positiven Ergebnisse bei den verfügbaren Gütern und der Rückständegebarung und der negativen Ergebnisse bei den unverfügbaren Aktiva und der Kompetenzgebarung ergibt.

Die beiliegenden Aufstellungen geben eine genaue Übersicht über die Finanzlage und die Ergebnisse der Haushaltsgebarung 2005.

Aufgezeigt werden im Einzelnen die Einnahmen und Ausgaben in den verschiedenen Haushaltskapiteln sowie die Änderungen, die am ursprünglichen Haushaltsvoranschlag mit dem Beschluss über die Haushaltsänderung vorgenommen wurden.

Die Rechnungslegung ist in zwei Teile gegliedert:

- der erste Teil betrifft die Jahresabschlussrechnung
- der zweite Teil betrifft die allgemeine Vermögensrechnung.

Der Rechnungslegung werden beigefügt:

1. die Dekrete betreffend die Umbuchungen aus dem Rücklagenfonds
2. die Dekrete zur Bestimmung der Einnahmen- und Ausgabenrückstände
3. die allgemeine Aufstellung der Haushaltsgebarung (Einnahmen und Ausgaben).

Mit diesen Erläuterungen erlaube ich mir, dem Regionalrat im Namen des Präsidiums die Rechnungslegung des Regionalrates für das Finanzjahr 2005 zur Genehmigung vorzulegen.

DER PRÄSIDENT

Signori Consiglieri,

L' Ufficio di Presidenza nella seduta del 10 luglio 2006 ha esaminato ed approvato il documento che riassume i risultati della gestione finanziaria 2005, ed ha conseguentemente rimesso all'esame dell'Aula la proposta di delibera n. 12 per i provvedimenti conseguenti.

Con la verifica dei dati contabili va considerata la natura obbligatoria della quasi totalità delle uscite che sono il risultato di una corretta applicazione delle disposizioni legislative e dei conseguenti regolamenti attuativi.

È ben noto che l'esercizio finanziario 2005 costituisce il punto di partenza della nuova disciplina introdotta dalla legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4 che ha ridefinito i parametri delle maggior voci di spesa riconducendo la loro rivalutazione al coefficiente ISTAT. A questo aggiungasi un sensibile aumento delle trattenute a carico degli interessati che passano dal 28,7 al 35 per cento dell'indennità consiliare e raggiungono il 40 per cento dalla prossima legislatura e l'introduzione di un contributo di solidarietà del 4 per cento che colpisce tutti i titolari di assegno vitalizio. La trasposizione contabile di tale ultima disposizione trova quantificazione nel capitolo 320 dell'entrata con 443.487,57 euro.

Con l'ultimo intervento legislativo la disciplina dell'assegno vitalizio, modificata e ridimensionata nei requisiti anagrafici e contributivi, è stata estesa ai consiglieri regionali in carica fino alla XIII^a legislatura. Tale disposizione ha di fatto riportato in discussione la famosa "idonea garanzia" che la legge regionale 2/1995 ha autorizzato per tutti i Consiglieri fino alla X^a legislatura e che l'ultimo provvedimento ha confermato per gli eletti fino alla attuale legislatura.

Il fondo di garanzia, regolamentato dall'Ufficio di Presidenza in attuazione della legge, ha posto a carico dei bilanci regionali assegnazioni in favore del Consiglio regionale destinate alla gestione che dovrà garantire l'autofinanziamento degli assegni vitalizi. Il peso degli assegni vitalizi degli esercizi finanziari 2003 e 2004 ha potuto essere ridotto in applicazione del regolamento sopra citato, nella misura che la relativa gestione ha messo a disposizione del bilancio del Consiglio regionale, a carico del quale rimane comunque confermato il relativo onere.

Il regolamento che disciplina la gestione del fondo di garanzia detta tempi e modalità di recupero delle risorse.

La conseguenza contabile di un ampliamento dei beneficiari ha conteggiato a carico del bilancio dell'esercizio finanziario in questione una assegnazione registrata al capitolo 1530 della spesa "Fondo a garanzia dei versamenti obbligatori effettuati dai Consiglieri regionali".

Tale impegno fa parte di un piano finanziario che riguarda tutti gli esercizi della corrente legislatura entro la quale l'accumulo di risorse dovrà completarsi e garantire a partire dal 2009 la totale autonomia e il disimpegno del bilancio in materia di vitalizi.

A conferma del peso rilevante che il provvedimento legislativo adottato nel 2004 ha prodotto e produrrà sui bilanci del Consiglio regionale dell'esercizio 2005 e successivi, basti registrare che le categorie interessate I[^] - "Servizi del Consiglio regionale" e II[^] - "Consiglieri in quiescenza" assorbono circa il 90 per cento della spesa.

In entrambe le categorie le economie sono di dimensioni ridotte e non superano il 4 per cento.

La categoria III[^] "Personale in attività di servizio" segna gli oneri imputabili al personale in servizio presso le sedi di Trento e di Bolzano, numericamente ridotto, ma dotato di mezzi e strutture che sono di ausilio ad acquisire le necessarie professionalità. Il trattamento economico riservato ai collaboratori è regolato da contratti collettivi che, anche se stipulati in forma autonoma, ricalcano in gran parte quanto previsto in favore del personale della Giunta regionale.

La V[^] categoria "Acquisto di beni e servizi" ha raccolto nel complesso una economia che sfiora l'11 per cento. Le spese che trovano collocazione in questa categoria sono in gran parte strettamente collegate al mero funzionamento della struttura, altre si identificano in iniziative assunte dall'Ufficio di Presidenza nella realizzazione di un programma che ha visto il Consiglio regionale presente e attore in particolari tematiche quali l'immigrazione, cultura e diritti del popolo tibetano e nell'organizzazione di convegni e conferenze.

Nella VI[^] categoria "Trasferimenti" l'utilizzo delle disponibilità previste è stato contenuto; la maggiore economia è quella riferita al capitolo 605 "Spese per la corresponsione di un acconto "una tantum" sull'integrazione dell'indennità premio di servizio a carico del Consiglio regionale" che ha registrato, da parte del personale dipendente, un ricorso limitato all'istituto dell'anticipo indennità premio di servizio.

Per quanto riguarda gli interventi a scopo umanitario della Presidenza il relativo regolamento definisce le modalità e l'entità di ogni assegnazione, riservando all'Ufficio di Presidenza l'impegno a deliberare somme che eccedono i 1.500,00 euro.

Cronologicamente i dati rilevanti che caratterizzano la gestione dell'esercizio finanziario 2005 si possono così riassumere: le previsioni di spesa del bilancio di competenza pari a euro 51.786.655,00 pareggiano con l'intervento dell'avanzo di euro 5.291.325,00. La previsione iniziale di cassa di 53.462.655,00 pareggia con l'intervento della relativa giacenza per un importo di euro 6.559.495,00.

Il provvedimento di variazione aggiorna i dati iniziali e prevede un aumento nella spesa di euro 5.320.000,00 a fronte di una maggiore entrata di euro 320.000,00 ed un ulteriore utilizzo dell'avanzo per la differenza.

Gli aggiornamenti alle previsioni iniziali del bilancio di cassa registrano una maggiore spesa di euro 5.753.000,00 a fronte di una maggiore entrata di euro 258.700,00 ed un conseguente utilizzo della giacenza per la differenza.

Al termine dell'esercizio finanziario 2005 sono stati accertati: l'avanzo finanziario in euro 6.648.462,31, e la giacenza di cassa pari a euro 8.100.895,31. Tali disponibilità sono state parzialmente inserite nei provvedimenti di bilancio relativi all'esercizio finanziario corrente.

La gestione dell'esercizio finanziario 2005 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di euro 22.176.498,17 derivante da variazioni positive nei beni disponibili e miglioramento nei residui e da componenti negative rilevate nelle attività indisponibili e nella gestione di competenza.

Con i prospetti allegati, si dà un quadro esatto della situazione finanziaria ed i risultati delle operazioni di gestione effettuati nel corso del 2005.

Sono documentate analiticamente le entrate e le spese con riferimento ai singoli capitoli di bilancio e sono dimostrate le variazioni apportate alle previsioni iniziali con delibera di variazione al bilancio.

Il documento contabile si divide in due parti:

- La prima riguarda il conto consuntivo del bilancio;
- La seconda il conto generale del patrimonio.

In allegato al rendiconto figurano:

1. il decreto di storno dal fondo di riserva;
2. i decreti di determinazione dei residui attivi e passivi;
3. il quadro generale della gestione di bilancio (Entrata e Spesa).

Con tali delucidazioni mi permetto di sottoporre alla Vostra approvazione, a nome dell' Ufficio di Presidenza, il rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005.

IL PRESIDENTE

DER REGIONALRAT

Hat in der Sitzung vom 17. Oktober 2006;

Nach Einsicht in den Artikel 5 seiner Geschäftsordnung;

Nach Einsicht in die am 24. Juli 1958 genehmigte Geschäftsordnung über die Verwaltung und Rechnungslegung;

Nach Einsicht in die vom Präsidium am 10. Juli 2006 genehmigte allgemeine Rechnungslegung für das Finanzjahr 2005;

Gemäß Artikel 6 der Geschäftsordnung des Regionalrats;

Nach Einsicht in die zusammenfassenden Aufstellungen mit den Darlegungen der Jahresrechnung sowohl in Hinsicht auf den Haushalt als auch auf die Vermögensrechnung;

Nach Einsicht in die Kassabuchungen über die im Rahmen des vorgenannten Haushalts getätigten Einnahmen und Ausgaben;

Nach Einsicht in den Beschluss Nr. 5 vom 2. Dezember 2004, mit dem der Haushaltsvoranschlag des Regionalrats für das Finanzjahr 2005 genehmigt wurde;

Nach Einsicht in den Beschluss des Regionalrats Nr. 8 vom 5. Juli 2005, der Änderungen zum Haushalt des Regionalrats für das Finanzjahr 2005 enthält;

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Regionalratspräsidenten Nr. 336 vom 28. November 2005 über die Entnahme aus dem Rücklagefonds;

Nach Einsicht in das Dekret des Regionalratspräsidenten Nr. 234 vom 21. Januar 2005 über die Festsetzung der Einnahmerückstände 2004 und früherer Finanzjahre;

Nach Einsicht in das Dekret des Regionalratspräsidenten Nr. 235 vom 21. Januar 2005 über die Festsetzung der Ausgabenrückstände 2004 und früherer Finanzjahre;

Mit _____ rechtsgültig abgegebenen Stimmen,

b e s c h l o s s e n

KOMPETENZEINNAHMEN UND -AUSGABEN DES FINANZJAHRES 2005

Art. 1

1. Das beiliegende Dekret, mittels welchem aus dem im Kapitel 700 des Ausgabenvoranschlages eingetragenen Rücklagenfonds Entnahmen für neue Mehrausgaben für das Finanzjahr 2005 getätigt worden sind, wird bestätigt, und es wird die Zuweisung auf das im genannten Dekret angegebenen Ausgabenkapitel angeordnet.

Art. 2

1. Die im Finanzjahr 2005 ermittelten Einnahmen werden gemäß Haushaltsabschlussrechnung auf der Grundlage der Kompetenz dieses Jahres wie folgt

Festgesetzt	€	46.601.528,94
hiervon vereinnahmt	€	46.286.198,94
noch zu vereinnahmen	€	315.330,00

Art. 3

1. Die im Finanzjahr 2005 ermittelten Ausgaben werden gemäß Haushaltsabschlussrechnung auf der Grundlage der Kompetenz dieses Jahres wie folgt

Festgesetzt	€	53.444.770,93
hiervon bezahlt	€	51.720.007,93
noch zu zahlen	€	1.724.763,00

Art. 4

1. Die allgemeine Zusammenfassung der Ergebnisse der Kompetenzeinnahmen und -ausgaben des Finanzjahres 2005 wird somit wie folgt festgelegt:

Außersteuerliche Einnahmen	€ +	46.601.528,94
Laufende Ausgaben	€ -	31.068.383,56
Differenz	€ +	15.533.145,38
Gesamteinnahmen	€ +	46.601.528,94
Gesamtausgaben	€ -	53.444.770,93
Kompetenzfehlbetrag	€ -	6.843.241,99

EINNAHMEN- UND AUSGABENRÜCKSTÄNDE BEI ABSCHLUSS DES FINANZJAHRES 2005

Art. 5

1. Die Einnahmerückstände bei Abschluss des Finanzjahres 2005 werden, wie aus der Haushaltsabschlussrechnung hervorgeht, in folgenden Beträgen festgelegt:

noch einzuhebende Summen auf die Einnahmen, die für die eigentliche Kompetenz des Finanzjahres 2005 ermittelt wurden (Art. 2)	€ 315.330,00
noch einzuhebende Summen auf die Rückstände der vorhergehenden Finanzjahre	€ 133.000,00
Einnahmerückstände am 31. Dezember 2005	€ 448.330,00

Art. 6

1. Die Ausgabenrückstände bei Abschluss des Finanzjahres 2005 werden, wie aus der Haushaltsabschlussrechnung hervorgeht, in folgenden Beträgen festgelegt:

noch auszahlende Summen auf die Ausgaben, die für die eigentliche Kompetenz des Finanzjahres 2005 ermittelt wurden (Art. 3)	€ 1.724.763,00
noch auszahlende Summen auf die Rückstände der vorhergehenden Finanzjahre	€ 176.000,00
Ausgabenrückstände am 31. Dezember 2005	€ 1.900.763,00

Art. 7

1. Wie aus den nachstehenden Angaben hervorgeht, wurde der Finanzüberschuss am Ende des Haushaltsjahres 2005 in Höhe von **€ 6.648.462,31** ermittelt:

AKTIVA

Überschuss am 1. Januar 2005	€ 13.203.762,10
Einnahmen im Finanzjahr 2005	€ 46.601.528,94
Erhöhung der Einnahmerückstände aus dem Finanzjahr 2004 und den vorhergehenden Finanzjahren:	
ermittelt:	
am 1.01.2005	€ 346.530,00
am 31.12.2005	€ 357.715,44
	€ 11.185,44

Verminderung der Ausgabenrückstände aus dem Finanzjahr 2004 und den vorhergehenden Finanzjahren:

ermittelt:			
am 1.01.2005	€	2.109.000,00	
am 31.12.2005	€	<u>1.832.243,24</u>	
			€ + 276.756,76
			<u>€ 60.093.233,24</u>

PASSIVA

Ausgaben im Finanzjahr 2005	€	53.444.770,93	
Finanzüberschuss bei Abschluss des Finanzjahres 2005	€	<u>6.648.462,31</u>	
			€ 60.093.233,24

IL CONSIGLIO REGIONALE

Nella seduta del 17 ottobre 2006;
Visto l'art. 5 del proprio Regolamento interno;
Visto il Regolamento interno di amministrazione e contabilità,
approvato il 24 luglio 1958;

Visto il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2005,
approvato dall'Ufficio di Presidenza il giorno 10 luglio 2006;

A termini dell'art. 6 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visti i prospetti riassuntivi con le dimostrazioni del rendiconto stesso,
sia per la parte inerente al bilancio che per quella inerente al patrimonio;

Vista la contabilità di cassa riguardante le operazioni di entrata e di uscita effettuate per conto del bilancio dell'esercizio suddetto;

Vista la deliberazione n. 5 del 2 dicembre 2004, la quale approvava il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 5 luglio 2005 recante variazioni al bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 336 del 28 novembre 2005, riguardante prelievo dal fondo di riserva;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 234 del 21 gennaio 2005, relativo alla determinazione dei residui attivi 2004 e precedenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 235 del 21 gennaio 2005, relativo alla determinazione dei residui passivi 2004 e precedenti;

A _____ di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Art. 1

1. E' convalidato il decreto allegato con il quale è stato effettuato il prelevamento dal fondo di riserva per nuove e maggiori spese, iscritto al capitolo n. 700 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 2005 e ne è stata disposta l'assegnazione ai capitoli di spesa indicati nel decreto suddetto.

Art. 2

1. Le entrate accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

In	€	46.601.528,94
delle quali furono riscosse	€	46.286.198,94
e rimasero da riscuotere	€	315.330,00

Art. 3

1. Le spese dell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

In	€	53.444.770,93
delle quali furono pagate	€	51.720.007,93
e rimasero da pagare	€	1.724.763,00

Art. 4

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2005 rimane così stabilito:

Entrate extratributarie	€ +	46.601.528,94
Spese correnti	€ -	31.068.383,56
Differenza	€ +	15.533.145,38
Entrate complessive	€ +	46.601.528,94
Spese complessive	€ -	53.444.770,93
Disavanzo di competenza	€ -	6.843.241,99

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Art. 5

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 2)	€	315.330,00
somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti	€	<u>133.000,00</u>
Residui attivi al 31 dicembre 2005	€	<u><u>448.330,00</u></u>

Art. 6

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 3)	€	1.724.763,00
somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti	"	<u>176.000,00</u>
Residui passivi al 31 dicembre 2005	€	<u><u>1.900.763,00</u></u>

Art. 7

1. E' accertato nella somma di € **6.648.462,31** l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2005 come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Avanzo finanziario al 1° gennaio 2005	€	13.203.762,10
Entrate dell'esercizio finanziario 2005	€	46.601.528,94

Aumento dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2004 e precedenti:

Accertati:			
all'1.01.2005	€	346.530,00	
al 31.12.2005	"	<u>357.715,44</u>	
	€		11.185,44

Diminuzione dei residui passivi lasciati dagli esercizi 2004 e precedenti:

Accertati:			
all' 1.01.2005	€	2.109.000,00	
al 31.12.2005	€	<u>1.832.243,24</u>	
	€ +		<u>276.756,76</u>
	€		<u>60.093.233,24</u>

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 2005	€	53.444.770,93
Avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2005	€	<u>6.648.462,31</u>
	€	<u>60.093.233,24</u>

Sind Wortmeldungen dazu? Keine. Dann stimmen wir über die Rechnungslegung des Regionalrates ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 10 Enthaltungen und 1 Gegenstimme ist die Rechnungslegung für das Jahr 2005 genehmigt.

Wir kommen zum Punkt Nr. 3: **BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG NR. 13: Erste Änderung des Regionalratshaushaltes für die Finanzgebarung 2006 - eingebracht vom Präsidium des Regionalrates.**

Ich verlese den Bericht:

B E R I C H T

Das Präsidium hat die vorliegende Haushaltsänderung für das laufende Finanzjahr in der Sitzung vom 10. Juli 2006 genehmigt.

Von der endgültigen Festsetzung der Kassenbereitstellungen auf der Grundlage der Einnahmen- und Ausgabenrückstände, die mit Beschluss des Präsidiums erst nach der Genehmigung des Haushaltsvoranschlages für das Jahr 2006 ermittelt worden sind, waren fast alle Haushaltskapitel betroffen.

Das Kapitel 544 „*Miete, Instandhaltung und Reparatur von Möbeln, Schreib- und Rechenmaschinen, Spezialmaschinen, technischen Ausrüstungen, Karteien, verschiedenem Büromaterial, Ausstattungsgegenständen und deren Versicherungen sowie Wartung der EDV-Anlagen*“ hat eine Erhöhung erfahren, bedingt durch die Ausgaben für die ordentliche Instandhaltung der im Sitzungssaal existierenden Geräte und den technischen Beistand für ein besseres Funktionieren derselben.

Die Kompetenzgebarung wird durch die Verwendung des Finanzüberschusses in Höhe von 30.000,00 Euro ausgeglichen und der Kassabestand wird ausgehend von den Mehreinnahmen im Ausmaß von 174.000,00 Euro sowie den Einsparungen bei den Ausgaben in Höhe von 89.200,00 Euro neu berechnet.

So wie laut Geschäftsordnung vorgesehen, wird die vorliegende Maßnahme nun dem Regionalrat zur Überprüfung unterbreitet.

DER PRÄSIDENT

RELAZIONE

Il provvedimento di variazione relativo all'esercizio finanziario in corso è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 10 luglio 2006.

Ha interessato per la quasi totalità dei capitoli il definitivo riallineamento dello stanziamento di cassa alla luce dei residui attivi e passivi definiti con delibera dell'Ufficio di Presidenza in data successiva all'approvazione del preventivo dell'esercizio 2006.

Il capitolo che ha registrato una maggiore spesa è il 544 "*Affitto, manutenzione e riparazione di mobili, macchine da scrivere e da calcolo, macchine speciali, attrezzature tecniche, schedari, materiali vari, suppellettili, assicurazioni relative e assistenza sistemistica*" interessa oneri per manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica per un migliore funzionamento delle attrezzature collocate nell'aula consiliare.

Il documento contabile prevede l'intervento dell'avanzo finanziario di Euro 30.000,00 a pareggio della gestione di competenza e ridefinisce l'utilizzo della giacenza di cassa alla luce di una variazione in aumento nell'entrata nella relativa gestione di Euro 174.000,00 e in eccedenza attiva nella spesa per Euro 89.200,00.

Come prescritto dal regolamento in vigore il presente provvedimento viene ora sottoposto all'esame dell'aula per la sua approvazione.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE

Nella seduta del 17 ottobre 2006;

Visto il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2006;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 426 del 10 luglio 2006;

Visti gli articoli 5 e 6 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale;

A _____ di voti legalmente espressi

Delibera

DER REGIONALRAT

Hat in der Sitzung vom 17. Oktober 2006;

Nach Einsicht in den Haushaltsvoranschlag 2006 des Regionalrats;

Nach Einsicht in den Beschluss des Präsidiums Nr. 426 vom 10. Juli 2006;

Nach Einsicht in die Artikel 5 und 6 der Geschäftsordnung des Regionalrats;

Nach Einsicht in die Verwaltungs- und Rechnungslegungsordnung des Regionalrats;

Mit _____ rechtsgültig abgegebenen Stimmen

Beschlossen

Art. 1

1. Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 2006 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato A) che forma parte integrante della presente delibera.

Art. 1

1. In den Einnahmenvoranschlag für die Finanzgebarung 2006 werden die Änderungen gemäß Anlage A) eingefügt, welche integrierenden Bestandteil des vorliegenden Beschlusses bildet.

Art. 2

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2006 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato B) e sono approvati i relativi prospetti riassuntivi che formano parte integrante della presente delibera.

Art. 2

1. In den Ausgabenvoranschlag für die Finanzgebarung 2006 werden die Änderungen gemäß Anlage B) eingefügt, und es werden die entsprechenden zusammenfassenden Aufstellungen genehmigt, welche integrierenden Bestandteil des vorliegenden Beschlusses bilden.

Sind Wortmeldungen? Keine. Dann stimmen wir darüber ab. Wer ist dafür? Dagegen? Enthaltungen?

Bei 9 Enthaltungen und keiner Gegenstimme ist der Beschlussfassungsvorschlag genehmigt.

Das Kollegium der Fraktionssprecher hat beschlossen, die Sitzung heute wegen der Beerdigung des Vaters des Kollegen Assessor Theiner um 12.30 Uhr zu beenden. Nachdem es für die, die zur Beerdigung ins Vinschgau fahren, günstiger ist, etwas früher wegzufahren und die weiteren Tagesordnungspunkte uns länger beanspruchen würden, schlage ich vor, dass die Sitzung heute geschlossen wird und die weiteren Punkte auf November vertagt werden. Gibt es dazu einen Einwand? Keinen.

Somit ist die Sitzung geschlossen.

(ore 11.46)

INDICE	INHALTSANGABE
<p>DISEGNO DI LEGGE N. 32: Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2005 (<i>presentato dalla Giunta regionale</i>)</p> <p style="text-align: right;">pag. 3</p>	<p>GESETZENTWURF NR. 32: Allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2005 (<i>eingbracht vom Regionalausschuss</i>)</p> <p style="text-align: right;">Seite 3</p>
<p>PROPOSTA DI DELIBERA N. 12: Approvazione del Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (<i>presentata dall'Ufficio di Presidenza</i>)</p> <p style="text-align: right;">pag. 17</p>	<p>BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG NR. 12: Genehmigung der Allgemeinen Rechnungslegung des Regionalrates für das Finanzjahr 2005 (<i>eingbracht vom Präsidium des Regionalrates</i>)</p> <p style="text-align: right;">Seite 17</p>
<p>PROPOSTA DI DELIBERA N. 13: Prima nota di variazione al Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2006 (<i>presentata dall'Ufficio di Presidenza</i>)</p> <p style="text-align: right;">pag. 28</p>	<p>BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG NR. 13: Erste Änderung des Regionalratshaushaltes für die Finanzgebarung 2006 (<i>eingbracht vom Präsidium des Regionalrates</i>)</p> <p style="text-align: right;">Seite 28</p>
<p>INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE</p> <p style="text-align: right;">pag. 31</p>	<p>ANFRAGEN UND INTERPELLATIONEN</p> <p style="text-align: right;">Seite 31</p>

INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER

DELLAI Lorenzo (CIVICA MARGHERITA)	pag.	3
LENZI Giovanni Battista (MARGHERITA A.A.)	"	5
PÖDER Andreas (UNION FÜR SÜDTIROL)	"	6
MORANDINI Pino (U.D.C. - UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	"	10-13
VIOLA Walter (FORZA ITALIA PER L'ALTO ADIGE)	"	15
BERTOLINI Denis (LEGA NORD - TRENTINO - PADANIA)	"	16